

tutto ad un tratto la disposizione degli spiriti. Ad istigazione di questo principe si volle astringere l'imperatore a farsi monaco, e lo si attorniò di persone atte a disporvelo, e ad esse egli avrebbe già succumbuto se non era la sagacia del monaco Gombaldo, che lo trasse dalla triste sua situazione collo spargere tra i tre principi la discordia. Nel mese di ottobre dell'anno stesso si tenne a Nimega una dieta in cui l'imperatore si ripigliò tutta la sua autorità. Lotario si recò a gettarsi a piedi di suo padre il quale dichiarò pubblicamente di perdonargli. Si formò il processo in un'altra dieta ai capi della congiura tenutasi il 1.^o febbraio 831 ad Aix-la-Chapelle, e dichiarati colpevoli del delitto di Iesa maestà, furono condannati a morte. Ma l'imperatore fe' lor grazia della vita, e si contentò relegarli tanto i laici che gli ecclesiastici, in diversi monasterii. L'imperatrice Giuditta ricondotta da Poitiers, si spurgò col giuramento dei delitti di cui era accusata, e Wala abate di Corbia suo avversario, atteso il suo rifiuto di ritrattarsi, venne confinato in un castello sulle gengive del lago di Ginevra. Lotario privato della sua associazione all'impero, fu limitato al suo regno d'Italia. I tre fratelli vennero rimandati ai loro stati, ma non tardarono a risvegliarsi le turbolenze.

Pipino di ritorno in Aquitania concertò una nuova congiura col duca Bernardo. L'imperatore istruito del suo disegno si recò nel 832 in Aquitania, fece arrestare Pipino e lo mandò prigioniero a Treviri, ma venne dalle sue genti involato per cammino. Per punirlo gli si tolse l'anno 833 l'Aquitania che fu data a Carlo; su di che insorse nuova ribellione de' tre principi. L'imperatore inteso a Worms ch'essi venivano a fargli guerra e con esso loro esservi papa Gregorio IV, andò loro incontro con milizie. I due eserciti si scontrarono in un sito chiamato allora Rotfelth dopo Lugenfeld ossia *campo della menzogna* ed ora Rottleube tra Brisac e la riviera d' Ill. Nel di 24 giugno mentre l'imperatore era in conferenza col papa, la sua armata si lasciò corrompere dai principi, ed egli fu arrestato con sua moglie e suo figlio Carlo. Giuditta fu mandata a Tortona, Carlo all'abazia di Pruym, e l'imperatore condotto a san Medardo di Soissons e rinchiuso